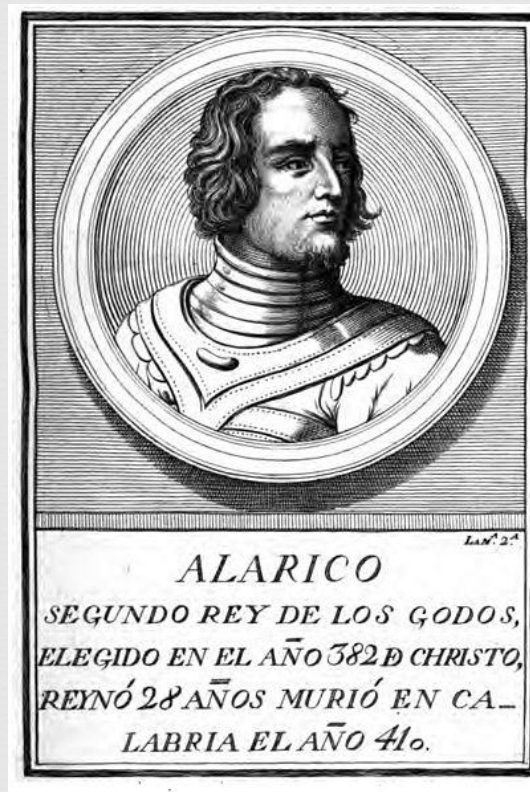


Alla ricerca di un mito e della nostra storia.



In viaggio con Alarico:
l'invasione - il mito - il tesoro

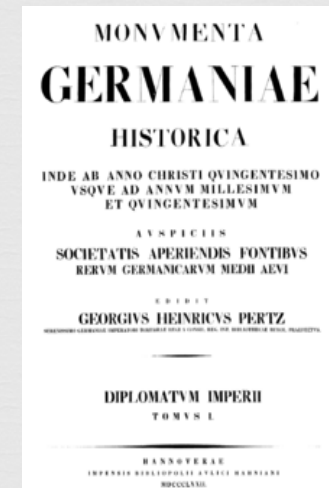
Alarico I



Fonti latine



- ☞ Tra le numerose fonti consultate, sono stati selezionati testi e autori di diversa tipologia:
- ☞ Latino: Ammiano Marcellino, Jordanes.



Fonte greca



☞ Greco: Zosimo.



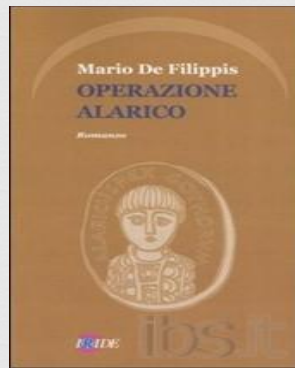
Presentazione progetto



∞ Lezione 1 1h – chi era Alarico?

Invito alla lettura del libro:

«Operazione Alarico» di M. De Filippis;



Lettura della lirica di A.V. Platen nella traduzione del Carducci

Lavoro in classe

latino

- ❧ Lezione 2 1h: Chi erano i goti?
Traduzione e analisi guidata di alcuni passi dell'opera *Rerum gestarum libri* di A.Marcellino (XXXI,2,10;XII,8,44 - 46)
- ❧ Lezione 3 1h: in viaggio con Alarico.
Lavoro di gruppo: ricerca di documenti, mappe, grafici sui viaggi e le conquiste di Alarico in Europa.
- ❧ Lezione 4 1h: Il sacco di Roma
Lettura e traduzione di gruppo o individuale di A Marcellino, op.cit-XVI,10,13 - 17.
- ❧ Lezione 5 1h: la tomba di Alarico.
Traduzione individuale del cap. XXX dell'opera *De origine actibusque Getharum* di Jordanes.
Traduzione di gruppo o individuale di un brano tratto dall'*Historia romana* di Paolo Diacono.
- ❧ Lezione 6 2h : presentazione lavoro della classe.

Ammiano Marcellino

Rerum gestarum libri

lezione 2

Omnes enim sine sedibus fixis, absque lare vel lege aut victu stabili dispalantur, semper fugientium similes, cum carpentis in quibus (quali) habitant: ubi coniuges taetra illis vestimenta contexunt, et coeunt cum maritis, et pariunt, et ad usque pubertatem nutriunt pueros. Nullusque apud eos interrogatus respondere unde oritur potest, alibi conceptus natusque procul, et longius (Avverbio comp.= più lontano) educatus.(op. cit. XXXI,2,10).

Comprensione grammaticale

Sottolinea e traduci i *verbi* delle proposizioni principali.

Sottolinea e traduci gli *aggettivi*.

Comprensione testuale

Come trasmigravano le popolazioni barbare descritte nel brano?

Come si comportavano le mogli?

Quale fu la loro terra d'origine?

Amnis vero Danubius, oriens (part.pres. da orior) prope Rauracos montesque confines limitibus Raeticis, per latiore(m) orbem (giro) praetentus, ac sexaginta navigabilis paene omnes recipiens (part.pres.=ricevendo) fluvios, septem ostiis per hoc Schythicum litus erumpit in mare. Quorum primum (la prima di queste foci) est Peuce insula supra dicta, ut interpretata sunt vocabula Graeco sermone, secundum Naracustoma, Tertium Calonstoma, quartum Pseudostoma; nam Borionstoma ac deinde Stenostoma longe minora sunt ceteris; septimum caenosum et palustri specie nigrum.

Omnis autem circumfluo ambitu Pontus et nebulosus est, et dulcior aequorum ceteris et vadosus, quod et concrecit aer ex umorum spiramine saepe densatus, et irruentium undarum magnitudine temperatur., et consurgit in brevia dorsuosa, limum glebasque aggerente multitudine circumvenientium fluentorum.(op.cit.XII,8,44- 46)

Comprensione grammaticale

Sottolinea nel testo i *participi presenti*.

Comprensione testuale

Quale fiume vide i natali e l'infanzia di Alarico?

Come definiresti questo paesaggio?

Quali canali e foci attraversano quei luoghi?

Raccolta materiale

lezione 3



✎ I viaggi e le conquiste di Alarico



Fonti utilizzate

lezione 4



Proinde Romam ingressus imperii virtutumque omnium larem, cum venisset ad rostra, perspectissimum priscae potentiae forum, obstipuit, perque omne latus quo se oculi contulissent, miraculorum densitate praestricus... Deinde intra septem montium culmina, per acclivitates planitiemque posita urbis membra collustrans et suburbana, quicquid viderat primum, id eminere inter alia cuncta sperabat: Iovis Tarpei delubra, quantum terrenis divina praecellunt; lavacra in modum provinciarum exstructa; amphitheatri molem solidata lapidis Tiburtini compage, ad cui summitatem aegre visio humana conscendit; Pantheum velut regionem teretem speciosa celsitudine fornicatam; elatosque vertices qui scansili suggestu consurgunt, priorum principum imitamenta portantes, et Urbis templi forumque Pacis, et Pompei theatrum et Odeum et Stadium, aliaque inter haec decora urbis aeternae. Verum cum ad Traiani forum venisset, singolare sub omni caelo structuram, ut opinamur, etiam numinum assensione mirabilem, haerebat attonitus, per gigantes contextus circumferens mentem, nec relatu effabiles, nec rursus mortalibus appetendos... ..(Multis igitur cum stupore visis horrendo)... ..(A. Marcellino op.cit. XVI,10,13-17).

Esercizi di comprensione ed analisi

Di cosa si parla in questo brano? Qual è la *parola chiave*?

A quale genere testuale appartiene il brano proposto?

Sottolinea e traduci i costrutti del *cum* + *il congiuntivo*.

Sottolinea e traduci i *participi passati* presenti nel testo.

Fonti utilizzate

lezione 5



Qua adversitate repulsus (trad: “respinto da queste avversità”) Alaricus, dum secum quid ageret (trad: “sul da farsi”) deliberaret, subito immatura morte praeventus rebus excessi humanis. Quem (trad: “e questa morte”) nimia dilectione lucente, (Gothi : sogg. ottinteso) Basentinum amnem juxta Consentinam civitatem de alveo suo derivant. Nam hic fluvius a pede montis juxta urbem dilapsus fluit unda salutifera. Hius (trad: “ di questo”) ergo in medio alveo, collecto captivorum agmine, sepulturae locum effodiunt, in cuius foveae gremio Alaricum cum multis opibus obruunt, rursusque aquas in suum alveum reducentes, ne a quoquam quandoque locus cognosceretur, fossores omnes interemerunt.
(Jordanes)

Alaricus... apud Consentiam morte subita defunctus est. Gothi Basentum amnem de alveo suo captivorum labore derivantes, Alaricum in medio eius alveo cum multis opibus sepeliunt, amnemque meatu proprio reddentes, ne quis locum scire posset, captivos qui intefuerant extinguunt.
(P. Diacono)

Comprensione testuale

Traduci i due brani ed elabora una breve sintesi.

Conoscenze sintattiche

Individua le proposizioni finali presenti nel testo.

Analisi ipertestuale

Ci sono differenze o analogie nei due testi? Individuale.

Lavoro in classe

greco


☞ Lezione 1 1h: Alarico attraversa la Macedonia e la Tessaglia

Traduzione guidata di un passo tratto dall'opera *Storia Nuova* di Zosimo (libro V, 5, 5) corredato di un testo italiano a fronte.

☞ Lezione 2 1h: Alarico ad Atene

Traduzione guidata di un passo tratto dall'op. cit. di Zosimo (libro V, 6, 1)

☞ Lezione 3 1h: Alarico in Epiro

Traduzione guidata e lettura in italiano di alcuni passi tratti dall'opera *Storia Nuova* di Zosimo (libro V, 29, 5; V, 29, 6-7-8-9)

☞ Lezione 4 1h: Preparativi per l'assedio di Roma

Traduzione individuale o di gruppo. Testo analizzato dal docente tratto dall'op. cit. di Zosimo (libro V, 37 paragrafo 1)

☞ Lezione 5 1h: Alarico a Roma

Traduzione individuale o di gruppo dall'op. cit. di Zosimo (libro V, 40, 3).



Fonti utilizzate

lezione 7



Alarico attraversa la Macedonia e la Tessaglia

δ Ἐπὶ τού-
τοις Ἀλάρικος τῶν Θράκης ἀπανίστατο τόπων, καὶ ἐπὶ
Μακεδονίαν προῆει καὶ Θεσσαλίαν, πάντα καταστρεφόμενος
τὰ ἐν μέσῳ· γενόμενος δὲ Θερμοπυλῶν πλησίον ἔπεμπε
λάβρα πρὸς Ἀντίοχον τὸν ἀνθύπατον καὶ Γερόντιον τὸν
ἐφεστηκότα τῇ Θερμοπυλῶν φυλακῇ τοὺς τὴν ἔφοδον
ἀγγελοῦντας. θ Καὶ δ μὲν ἀπεχώρει μετὰ τῶν φυλάκων,

5. Per questo Alarico partì dalla Tracia e si diresse in Macedonia e in Tessaglia, devastando tutti i territori che attraversava. Quando fu vicino alle Termopili mandò di nascosto ambasciatori ad Antioco, il proconsole, e a Geronzio, che difendeva le Termopili, allo scopo di annunciare l'attacco.¹⁴ 6. Geronzio si ritirò con la sua guarni-

Zosimo, *Storia Nuova*, libro V, 5, 5 – traduzione guidata del passo corredato di un testo italiano a fronte.

Fonti utilizzate

lezione 7



ciare l'attacco.¹⁴ 6. Geronzio si ritirò con la sua guarnigione, permettendo ai barbari di entrare liberamente in Grecia senza trovare resistenza. Così essi avanzavano per saccheggiare tranquillamente le campagne e distruggere del tutto le città, massacrando i giovani e prendendo in massa donne e bambini, insieme a ogni ricchezza. 7. Tutta la Beozia e le province della Grecia, che i barbari attraversarono dopo essere entrati dalle Termopili, furono distrutte e da quel momento sino a oggi hanno offerto ai visitatori i segni evidenti della catastrofe. Soltanto i Tebani dunque si salvarono, perché la città era fortificata e perché Alarico, avendo fretta di conquistare Atene, non si fermò ad assediarli. 8. Dunque, dopo che i Tebani sfuggirono al pericolo per questo motivo, Alarico arrivò ad Atene, credendo di conquistarla assai facilmente, perché era grande e non poteva essere difesa dagli abitanti; inoltre, il Pireo aveva poche scorte, e per questo gli assediati avrebbero ceduto in fretta. Ma mentre Alarico nutriva queste speranze, Atene, in nome della propria tradizione, stava per richiamare su di sé, anche in un'età così empia, una provvidenza divina che l'avrebbe conservata intatta.

Zosimo, *Storia Nuova*, libro V, 5, 6-7-8 lettura in italiano



Fonti utilizzate

lezione 8



Alarico ad Atene

VI. 1 Ἄξιον δὲ μηδὲ τὴν αἰτίαν δι' ἣν ἡ πόλις περιεσώθη, θεοπρεπῆ τινα οὖσαν καὶ εἰς εὐσέβειαν τοὺς ἀκούοντας ἐπικαλουμένην, σιωπῇ διελθεῖν ἐπιῶν Ἀλάριχος πανστρατιᾷ τῇ πόλει τὸ μὲν τεῖχος ἑώρα περινοστοῦσαν τὴν πρόμαχον Ἀθηναῖν, ὡς ἔστιν αὐτὴν ὄραν ἐν τοῖς ἀγάλμασιν, ὠπλισμένην καὶ οἷον τοῖς ἐπιούσιν ἀνθίστασθαι μέλλουσαν, τοῖς δὲ τείχεσι παρεστῶτα τὸν Ἀχιλλέα | τὸν ἦρω τοιοῦτον οἷον αὐτὸν τοῖς Τρωσὶν ἔδειξεν Ὅμηρος, ὅτε κατ' ὄργην τῷ θανάτῳ τοῦ Πατρόκλου τιμωρῶν ἐπολέμει. 2 Ταύτην Ἀλάριχος τὴν ὄψιν οὐκ ἐνεγκὼν πάσης μὲν ἀπέστη κατὰ τῆς πόλεως ἐγχειρήσεως, ἐπεκηρυκεύετο δὲ <τῶν δ' Ἀθηναίων> τοὺς λόγους προσδεξαμένων ὄρκους τε λαβόντων καὶ δόντων, εἰσῆει σὺν ὀλίγοις Ἀλάριχος εἰς τὰς Ἀθήνας· τυχὼν δὲ φιλοφροσύνης ἀπάσης, λουσάμενός τε καὶ κοινωνήσας ἐστίασεως τοῖς ἐν τῇ πόλει λογάσι, καὶ προσέτι γε δῶρα λαβὼν, ἀπεχώρει τὴν τε πόλιν ἀβλαβῆ καὶ τὴν Ἀττικὴν πᾶσαν καταλιπών.

6. 1. È opportuno rivelare per quale motivo Atene si salvò: si tratta di un intervento divino, che ispira pietà negli ascoltatori. Alarico, mentre stava per assalire con tutto l'esercito la città, vide Atena Promachos¹⁵ percorrere le mura, come è possibile ammirarla nelle statue, armata e nell'atto di opporsi agli assalitori. Lungo le mura stava l'eroe Achille, tale e quale Omero lo fece apparire ai Troiani quando, irato, combatteva per vendicare la morte di Patroclo.¹⁶ 2. Alarico, non sopportando

questa visione, rinunciò a ogni iniziativa contro la città e incominciò un negoziato. Appena <gli Ateniesi>¹⁷ accettarono le proposte e si scambiarono i giuramenti, Alarico entrò con pochi uomini in Atene. Accolto con grande favore, si lavò, partecipò a un banchetto con i notabili della città, ricevette anche dei doni, e poi se ne andò lasciando intatte Atene e tutta l'Attica.

¹⁶ Cfr. *Iliade*, XX 161 ss.

Zosimo, op. cit. libro V, 6, 1 traduzione guidata con testo italiano a fronte;

Libro V, 6, 2 lettura in italiano.



Fonti utilizzate

lezione 9

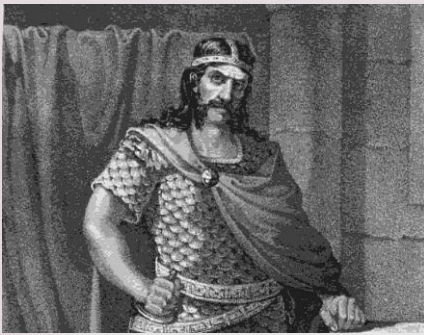


Alarico in Epiro

Ὁ Διαβὰς δὲ ὅμως ὁ Ἀλάρικος ἐκ τοῦ Νωρικοῦ πρὸς
Στελίχωνα πρεσβείαν ἐκπέμπει, χρήματα αἰτῶν ὑπὲρ τε
τῆς ἐν ταῖς Ἠπειροῖς τριβῆς, ἣν ἔλεγεν αὐτῷ Στελίχωνι
πεισθέντι γενέσθαι, καὶ τῆς εἰς τὴν Ἰταλίαν καὶ τὸ Νωρικὸν
εἰσβολῆς· ὁ δὲ Στελίχων τὴν πρεσβείαν δεξάμενος καὶ ἐν
τῇ Ῥαβέννῃ τοὺς πρέσβεις ἔασας εἰς τὴν Ῥώμην ἀφίκετο,
κοινώσασθαι τῷ βασιλεῖ καὶ τῇ γερουσίᾳ περὶ τοῦ πρακτέου
βουλόμενος. [Ὁ Συνελθούσης δὲ τῆς γερουσίας εἰς τὰ

5. Tuttavia Alarico riuscì a passare e
dal Norico invia un'ambasceria a Stilicone, chiedendo
denaro per la sua permanenza in Epiro (dove si era fer-
mato, diceva, obbedendo ai suoi ordini) e per l'arrivo in
Italia e nel Norico. Stilicone ricevette gli ambasciatori e,
lasciatili a Ravenna, giunse a Roma, volendo consultarsi
con l'imperatore e il senato sulle iniziative da prendere.

Zosimo, *Storia Nuova*, libro V, 29, 5 – traduzione guidata con testo italiano a fronte;



Fonti utilizzate

lezione 9



6. I senatori si riunirono nel palazzo imperiale, dove si discusse se far guerra o no; la maggioranza era favorevole alla guerra, soltanto Stilicone e pochi altri, che avevano i suoi stessi timori, erano di parere opposto e votarono la pace con Alarico. 7. E quando quelli che sceglievano la guerra chiedono a Stilicone per quale motivo preferisse non la guerra ma la pace e fosse disposto a comperarla con il denaro, disonorando la dignità romana, egli rispose: «Alarico ha passato tanto tempo in Epiro per il bene dell'imperatore»; combattendo insieme a lui contro l'imperatore d'Oriente, poteva sottrarre al suo potere gli Illiri e annetterli al regno di Onorio. 8. Questo piano si sarebbe già realizzato se non fosse arrivata una lettera dell'imperatore Onorio che impediva la sua partenza per l'Oriente, nell'attesa della quale Alarico aveva passato là molto tempo.⁹¹ Mentre diceva queste cose Stilicone mostrò la lettera, aggiungendo che la colpa era di Serena, la quale voleva conservare intatta la concordia tra i due imperatori. 9. Poiché a tutti parve dunque che Stilicone avesse parlato giustamente, il senato decise di versare quattromila libbre d'oro ad Alarico per la pace. I più votarono questa decisione non perché fossero d'accordo, ma per paura di Stilicone, sicché Lampadio,⁹² uomo in vista per discendenza e posizione, arrivò a esclamare nella lingua dei padri: «*non est ista pax sed pactio servitutis*». Il che vuol dire che quanto si faceva significava schiavitù e non pace. Appena la riunione fu sciolta, Lampadio, temendo di subire qualche disgrazia per aver parlato con franchezza, si rifugiò in una vicina chiesa cristiana.

Fonti utilizzate

lezione 10

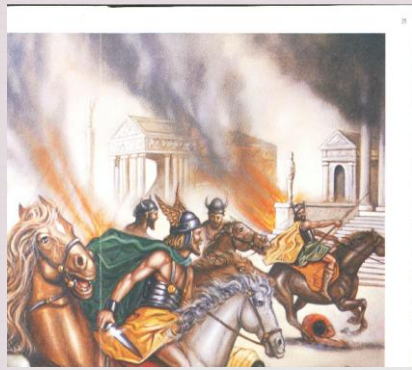


Preparativi per l'assedio di Roma



XXXVII. 1 Ἄλλὰ τούτων οὕτω διωκημένων ἐπὶ τὴν κατὰ τῆς Ῥώμης ἔφοδον Ἀλάριχος ὠρμήθη, γελάσας τὴν Ὀνωρίου παρασκευὴν· ἐπεὶ δὲ μεγίστοις οὕτως πράγμασιν οὐκ ἐκ τοῦ ἴσου μόνον ἀλλὰ καὶ ἐκ μείζονος ὑπεροχῆς ἐγχειρῆσαι διανοεῖτο, μεταπέμπεται τὸν τῆς γαμετῆς ἀδελφὸν Ἀτάουλφον ἐκ τῆς ἀνωτάτω Παιονίας, ὡς ἂν αὐτῷ κοινωνήσοι τῆς πράξεως, Οὐννων καὶ Γότθων πλῆθος οὐκ εὐκαταφρόνητον ἔχων.

Zosimo, *Storia Nuova*, libro V, 37, 1 traduzione guidata individuale o di gruppo.



Fonti utilizzate

lezione 11



Alarico a Roma

3 Οἱ δὲ πρέσβεις ὡς αὐτὸν ἀφικόμενοι κατεδύοντο μὲν ἐπὶ τῇ χρόνον τοσοῦτον κατασχούση τοὺς Ῥωμαίους ἀγνοία, τὰ δὲ τῆς γερουσίας ἀπήγγελλον ὧν Ἀλάρικος ἀκούσας, καὶ ὅτι μεταχειριζόμενος ὁ δῆμος ὄπλα παρεσκεύασται πολεμεῖν, ἑδαιότερος ὧν ὁ χόρτος ἔφη ἑτέμεσθαι ῥάων ἢ ἀραιότερος, καὶ τοῦτο φθβεγξάμενος πλατὺν τῶν πρέσβεων κατέχευε γέλωτα· ἐπειδὴ δὲ εἰς τοὺς περὶ τῆς εἰρήνης ἐληλύθασι λόγους, ἐχρήτο ῥήμασιν ἐπέκεινα πάσης ἀλαζονείας βαρβαρικῆς· ἔλεγε γὰρ οὐκ ἄλλως ἀποστήσεσθαι τῆς πολιορκίας, εἰ μὴ τὸν χρυσὸν ἅπαντα, ὅσον ἡ πόλις ἔχει, καὶ τὸν ἄργυρον λάβοι, καὶ πρὸς τούτοις ὅσα ἐν ἐπίπλοις εὔροι κατὰ τὴν πόλιν καὶ ἔτι τοὺς βαρβάρους οἰκέτας.

3. Gli ambasciatori, appena arrivarono presso di lui e constatarono che i Romani erano stati così a lungo nell'ignoranza, sprofondarono per la vergogna; poi riferirono le decisioni del senato. Alarico stette ad ascoltare le loro parole e quando sentì che il popolo maneggiava le armi ed era ormai pronto alla guerra disse: «L'erba folta si taglia più facilmente di quella rada» e, pronunciando questa frase, scoppiò in una grande risata all'indirizzo degli ambasciatori. Quando si misero a parlare della pace, usò parole che andavano al di là di ogni arroganza tipica dei barbari; diceva infatti che non avrebbe rinunciato all'assedio se non avesse preso tutto l'oro e l'argento della città e inoltre tutte le suppellettili che trovasse e gli schiavi barbari.

Zosimo, *Storia Nuova*, libro V, 40, 3 traduzione guidata del passo corredato di un testo italiano a fronte.

Scheda autovalutazione



PROGETTO POSEIDON 2010 - 2011			
Percorso : "OPERAZIONE ALARICO"			
corsista Antonella Vairo titolo progetto sperimentazione : Alla ricerca del mito e della nostra storia			
Scheda autovalutazione lingue classiche alunno..... classe.....sez..... data.....			
<small>Tale scheda è stata utilizzata anche dal docente come verifica diagnostica e finale durante la sperimentazione del progetto in classe.</small>			

Lezione



Lezione

Visione del lavoro prodotto dalla classe sotto la direzione dei seguenti capi gruppo:

Argento Matilde, Calvelli Adriana, Cerminara Arnaldo, Lirangi Ida, Marinelli Pio.

Leitura della poesia: «Aspettando i barbari» del greco K. Kavafis.



«Aspettando i barbari»

K.Kavafis



Che aspettiamo, raccolti nella piazza?

Oggi arrivano i barbari.

Perché mai tanta inerzia nel Senato?
E perché i senatori siedono e non fan leggi?

Oggi arrivano i barbari.

Che leggi devon fare i senatori?

Quando verranno le faranno i barbari.

Perché l'imperatore s'è levato
così per tempo e sta, solenne, in trono,
alla porta maggiore, incoronato?

Oggi arrivano i barbari.

L'imperatore aspetta di ricevere
il loro capo. E anzi ha già disposto
l'offerta d'una pergamena. E là
gli ha scritto molti titoli ed epiteti.

Perché i nostri due consoli e i pretori
sono usciti stamani in toga rossa?
Perché i bracciali con tante ametiste,
gli anelli con gli splendidi smeraldi luccicanti?
Perché brandire le preziose mazze
coi bei ceselli tutti d'oro e argento?

Oggi arrivano i barbari,
e questa roba fa impressione ai barbari.

Perché i valenti oratori non vengono
a snocciolare i loro discorsi, come sempre?

Oggi arrivano i barbari:
sdegnano la retorica e le arringhe.

Perché d'un tratto questo smarrimento
ansioso? (I volti come si son fatti seri!)
Perché rapidamente e strade e piazze
si svuotano, e ritornano tutti a casa perplessi?

S'è fatta notte, e i barbari non sono più venuti.
Taluni sono giunti dai confini,
han detto che di barbari non ce ne sono più.

E adesso, senza barbari, cosa sarà di noi?
Era una soluzione, quella gente.



Bibliografia



- I. A.A.V.V. *Alarico Re dei visigoti*, Le nuvole, Cosenza 2000
- II. Ammiano Marcellino, *Le storie* a cura di A. Selom UTET 2007
- III. A. Marcellino, *Storie vol. 3 libri XXV-XXXI* (a cura di G.Viansino)
- IV. M. De Filippis , *Operazione Alarico*, Iride 2007
- V. P. Diacono, *Historia Romana* (libro XIII)
- VI. K.Kavafis, *Poesie*, trad. di F.M. Pontani, Milano, Mondadori 1961
- VII. C. Martirano, *Alarico*, Cosenza 1999
- VIII. V. Vecchione, *Dove sono la tomba e il tesoro del re dei Goti?*, Cosenza 1989
- IX. A. Von Platen, *La tomba nel Busento* in *Ballata*, trad. di Giosuè Carducci
- X. Zosimo, *Storia Nuova* (a cura di F. Couca) BUR giugno 2010
- XI K.Kavafis, *Poesie*, trad. di F.M. Pontani, Milano, Mondadori 1961

Fine...



Docente:
Antonella Vairo